

Scheda Finale di Restituzione – DIPARTIMENTO Dipartimento di GIURISPRUDENZA

Sommario

Punto d'attenzione E.DIP.1	2
Punto d'attenzione E.DIP.2	11
Punto di Attenzione E.DIP.3	17
Punto di Attenzione E.DIP.4	24
INDICATORI	33
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	35

Punto d'attenzione E.DIP.1

Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione E.DIP.1

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

La visione del Dipartimento di Giurisprudenza in merito alla qualità della propria didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale delle proprie attività è definita in modo piuttosto chiaro e articolato nel vigente Piano strategico del Dipartimento, approvato nel 2020 (delibera n. 39 del 7/05/2020), allegato alla presente scheda e al quale si rinvia. Tale Piano risulta suddiviso nelle seguenti aree di impegno: la didattica, la ricerca, la terza missione e la comunità. Per ciascuna di tali aree il suddetto Progetto indica analiticamente le strategie che si intendono perseguire, nonché, per ciascuna di esse, gli obiettivi concreti da realizzare, gli indicatori di controllo di cui tenere conto, le responsabilità istituzionali, i tempi previsti e le azioni di monitoraggio.

Il progetto, come si ricava dalla sua parte introduttiva nel paragrafo intitolato "I valori di riferimento", tiene conto dei valori accolti dall'ateneo pisano nello Statuto dell'Università e nei suoi documenti progettuali e delle competenze delle risorse disponibili il cui stato dell'arte è definito ancora nella parte introduttiva nel paragrafo intitolato "Lo scenario".

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

La visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale del Dipartimento è definita all'interno del Piano Strategico dipartimentale 2020 - 2022, in modo sufficientemente articolato.

Gli obiettivi, corredati di azioni, indicatori di controllo, responsabilità, tempistiche e azioni di monitoraggio, sono chiaramente delineati all'interno del Piano Strategico e sono declinati nei seguenti principali ambiti: Didattica, Ricerca, Terza Missione e Comunità.

La pianificazione strategica attuata a livello di Ateneo viene efficacemente tenuta in considerazione da parte del Dipartimento; analogamente è di rilievo l'attenzione al contesto di riferimento e al collegamento esistente tra formazione accademica e formazione in ambito lavorativo, con la previsione di una politica di incentivazione e di tutorato nei confronti degli studenti lavoratori, mediante l'organizzazione di corsi serali e di attività pratiche di tirocinio formativo che vengono svolte all'interno di enti e di organismi pubblici e privati, con i quali il Dipartimento collabora sulla base di specifiche convenzioni.

Relativamente alle risorse disponibili, permane un certo squilibrio fra i settori scientifico-disciplinari, considerato che le risorse disponibili non riescono a coprire in modo adeguato tutti i settori della formazione; il Dipartimento ha consapevolezza di tale criticità, che in ogni caso risulta essere meno evidente rispetto al passato. Parimenti, dal Piano Strategico emerge la difficoltà di reperire risorse per accompagnare la formazione dei giovani, soprattutto nella prima fase della carriera accademica.

L'impatto sociale del Dipartimento sta assumendo un rilievo sempre più significativo, in particolare in questo momento storico nel quale cittadini, istituzioni e imprese sono chiamati a rispondere alla sfida dell'innovazione digitale e al suo impatto sulle attività socio-economiche. L'azione innovatrice del Dipartimento, soprattutto a livello didattico, che ha contemplato la razionalizzazione e l'arricchimento della proposta formativa dal punto di vista dell'interdisciplinarietà, in

particolare con l'istituzione del nuovo Corso di Laurea in Diritto dell'Innovazione, nonché l'intensificazione e la qualificazione di azioni di orientamento tramite il progetto POT, favoriscono il raggiungimento di obiettivi formativi sempre più sfidanti e corrispondenti alla domanda di profili professionali presente nel mercato del lavoro.

Anche a livello scientifico è interessante evidenziare la valenza di linee di ricerca comuni intraprese con altre strutture dipartimentali, in una comunanza di interessi che favorisce l'elaborazione di progetti condivisi di indole marcatamente interdisciplinare e di rilevante impatto scientifico nazionale e internazionale, non solo relativamente ai rapporti tra diritto e nuove tecnologie, ma anche nell'ambito della tutela ambientale, degli spazi urbani, delle migrazioni, del governo della mobilità, delle questioni di bioetica.

In questo senso assume particolare rilievo l'istituzione, nel 2019, del Centro interdipartimentale di "Diritto e Tecnologie di Frontiera" (DeTecT), al quale afferiscono oltre cento docenti e ricercatori provenienti dai Dipartimenti di Giurisprudenza, Informatica, Ingegneria dell'Informazione, Farmacia, Ingegneria Civile e Industriale e Scienze Agrarie, che fornisce un riscontro concreto e tangibile al contributo di tali Dipartimenti ai pressanti interrogativi sulla regolamentazione delle tecnologie avanzate, al dialogo tra discipline, all'esigenza di incentivare progetti di ricerca multidisciplinari sui temi dell'innovazione tecnologica, a livello nazionale ed europeo.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Nessuna

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV, constatata la mancanza di ulteriori considerazioni, conferma la valutazione già formulata.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha declinato la propria visione in strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, come risulta dal Piano strategico approvato nel 2020 e già ricordato nel precedente punto 1. 1., cui si rinvia.

Il Piano è accessibile in quanto pubblicato sul sito internet del Dipartimento (www.jus.unipi.it).

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Nel Piano Strategico dipartimentale 2020 - 2022 risulta chiaramente declinata la visione in strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine del Dipartimento. Per tutti gli obiettivi indicati nel Piano Strategico si prevede che le azioni siano attuate nel corso del mandato del Direttore di Dipartimento, con monitoraggio annuale dei trend degli indicatori. Pertanto, l'orizzonte temporale della pianificazione strategica dipartimentale, corrispondente al periodo 2020 – 2022, appare essere del tutto adeguato, sebbene non sia particolarmente evidente l'impostazione del Piano Strategico secondo una logica a scorrimento.

Il Piano Strategico è pubblicato sul sito web del Dipartimento, in modo facilmente rintracciabile da parte dei portatori di interesse interni ed esterni.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Nessuna

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV, constatata la mancanza di ulteriori considerazioni, conferma la valutazione già formulata.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Dipartimento sostiene la valorizzazione e la divulgazione dei prodotti della didattica e della ricerca svolte dai propri docenti di ruolo, promuovendo l'attività di trasferimento scientifico e di trasformazione produttiva delle conoscenze attraverso la collaborazione e l'intensificazione di rapporti con Enti, Istituzioni e Imprese del territorio sia locale che nazionale ai quali garantire – sulla base delle esigenze dagli stessi, a seconda dei casi, espressamente manifestata – la prestazione di servizi di consulenza e/o di formazione specialistica in ambito giuridico.

In questa prospettiva, sono state stipulate – negli anni 2020, 2021 e 2022 - cinque convenzioni (con il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, con UPI, con ANCI, con Cescvot e con Fondazione Imago7), disciplinanti attività di consulenza, di ricerca o di formazione che il Dipartimento ha assicurato e, con riferimento a quelle aventi ad oggetto prestazioni ancora in corso di esecuzione, continua ad assicurare con l'obiettivo di valorizzare l'impatto sociale e le ricadute sul territorio dell'attività scientifica e didattica che, a livello istituzionale, lo stesso è chiamato a svolgere.

Le convenzioni, che esprimono compiutamente l'interazione tra il Dipartimento, la società civile e il tessuto imprenditoriale, sostenendo la valorizzazione economica della conoscenza e promuovendo al contempo una missione culturale e sociale, garantiscono l'attività di consulenza settoriale per conto terzi attraverso la supervisione di un responsabile scientifico del progetto, di volta in volta – *ratione materiae* – debitamente individuato.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Le convenzioni stipulate dal Dipartimento di Giurisprudenza con autorevoli Partner in tema di ricerca, formazione e consulenza, dimostrano come il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, sia in grado di mantenere un'interlocuzione costante con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del territorio e del contesto di riferimento, sebbene non sia del tutto evidente l'impatto di tali collaborazioni, alcune già concluse, e le ricadute delle stesse a livello territoriale.

Risulta apprezzabile l'apertura al dialogo da parte del Dipartimento con la società civile nell'ambito delle attività di Terza Missione, mettendo a disposizione della cittadinanza, delle istituzioni e delle imprese il proprio patrimonio di cultura e competenze, nell'intento di favorire gli innesti di conoscenza nella società per stimolarne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico. Tuttavia, stante la sostanziale scarsità di risorse disponibili, anche in termini di personale dedicato, appare opportuno che il Dipartimento implementi il trasferimento delle conoscenze anche in un'ottica di reperimento di fondi esterni in collaborazione con gli stakeholders del territorio, sviluppando maggiormente attività consulenziali e di conto terzi.

In prospettiva futura, risulta essenziale adottare politiche, e conseguenti azioni, di monitoraggio delle attività svolte nell'ambito di collaborazioni esterne, da rendicontare periodicamente.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Il Dipartimento raccoglie l'invito del NdV nella direzione dell'implementazione delle attività consulenziali e di conto terzi.

Rileva, tuttavia, al riguardo che il corpo docente è sempre a disposizione degli stakeholders che mostrano interesse alle attività – anche di aggiornamento professionale – svolte dai suoi componenti, come dimostra l'elevato numero d'iniziative di formazione continua e di public engagement che, nell'ambito della Terza Missione, gli stessi hanno realizzato nel corso degli ultimi anni, permettendo a molti enti pubblici e istituzioni private (come, ad esempio Ordini professionali) di attingere alle loro conoscenze e alla loro expertise scientifica al fine di adeguare e/o elevare il livello professionale dei propri dipendenti e/o iscritti.

In molte occasioni, i singoli docenti sono stati parte attiva e promotrice delle Convenzioni poi effettivamente stipulate con il Dipartimento e l'esito di tali collaborazioni è stato rendicontato nei form messi a disposizione dall'Ufficio Valorizzazione e trasferimento tecnologico dell'Ateneo. A questo riguardo, i membri del Dipartimento sono stati sensibilizzati ad una più costante registrazione, nei portali a ciò dedicati, delle singole attività di Terza Missione e di Public Engagement dagli stessi effettivamente svolte, in modo che il monitoraggio dei suddetti impegni possa risultare ancora più efficace e aderente al dato reale.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto delle considerazioni del Dipartimento e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati in sede di valutazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso dell'audit.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Gli obiettivi proposti dal Dipartimento nel piano strategico approvati nel 2020, articolati nelle aree della Didattica, della Ricerca, della Terza missione e della Comunità, appaiono coerenti con le linee strategiche di ateneo 2023-2025 e non in contrasto con il nuovo piano strategico 2023-2028. Le risorse di personale docente, altamente qualificato, sono espressione di tutti gli SSD dell'area CUN 12 (Scienze giuridiche) e di quelli dell'area CUN 13 (Scienze economiche) secondo quanto previsto dalle classi di laurea (nelle quali si collocano i corsi di laurea attivati) e sono idonee a soddisfare le principali esigenze didattiche definite a norma dell'Ordinamento e del Regolamento dei singoli Corsi di laurea attivati nel Dipartimento anche grazie ad alcune recenti immissioni di nuovo personale ricercatore (...). I dati della VQR relativamente ai singoli settori e gli indicatori di produttività scientifica hanno ricevuto conferma del livello elevato di docenti e ricercatori nelle procedure dell'ASN che hanno consentito e consentiranno non pochi passaggi di ruolo a beneficio della didattica, anche dottorale, e della ricerca. Le risorse di personale tecnico-amministrativo, che offre un supporto adeguato per qualità e per il quale sono state attivate azioni volte a favorire il benessere organizzativo, appaiono attualmente sottodimensionate per la perdita di un'unità. La situazione delle strutture manifesta le criticità in più occasioni evidenziate: pesa in particolare la dislocazione delle aule in luoghi anche distanti fra loro.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Gli obiettivi proposti dal Dipartimento e riportati all'interno del Piano Strategico 2020 - 2022, sebbene plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, non aderiscono pienamente al nuovo Piano Strategico 2023 – 2028. Si tratta di una situazione fisiologica dovuta all'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo, ma di conseguenza il Dipartimento dovrà aggiornare quanto prima il proprio Piano Strategico.

La qualificazione del personale docente afferente al Dipartimento appare adeguata a fronteggiare il carico didattico e l'attività di ricerca derivante dall'implementazione delle linee strategiche dipartimentali; in particolare, gli indicatori di produttività scientifica di una quota consistente del personale docente confermano l'elevato livello medio di docenti e ricercatori.

La carenza di personale tecnico-amministrativo, che interessa trasversalmente diverse strutture dipartimentali, impatta anche sul Dipartimento di Giurisprudenza, in modo più evidente sull'Unità Ricerca, che presumibilmente si occupa anche delle attività di supporto legate alla Terza Missione.

Da segnalare, in tale contesto, come la relazione del Direttore sull'organizzazione e sull'attività didattica, di ricerca e di terza missione risalente al 2020, riportata tra le fonti documentali, sia in buona parte sovrapponibile al Piano Strategico dipartimentale 2020 - 2022, con l'eccezione degli obiettivi, e pertanto non aggiunga ulteriori elementi utili all'approfondimento del presente punto di attenzione. Inoltre, chiaramente questa relazione dev'essere aggiornata.

L'area di maggiore criticità è rappresentata dalla struttura logistica caratterizzata dalla dislocazione delle aule in luoghi distanti fra loro, con ripercussioni sull'organizzazione della didattica; pur trattandosi di una dimensione che rientra nelle competenze dell'Ateneo, è opportuno che il Dipartimento stimoli una risoluzione del problema, avvertito soprattutto dalla popolazione studentesca costretta, come emerge dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e come evidenziato in sede di audit, a faticosi spostamenti da un plesso all'altro, spesso da portare a termine nel tempo del solo quarto d'ora accademico. Occorre quindi una maggiore attenzione a questo problema nella costruzione dell'orario delle lezioni. Inoltre, dall'analisi documentale emerge la richiesta degli studenti di fruire delle aule libere nelle pause tra una lezione e l'altra, in modo da favorire l'attività di studio.

Anche il luogo fisico di lavoro di docenti e personale tecnico-amministrativo dovrebbe essere oggetto di una riorganizzazione più razionale, in modo da prevenire il frazionamento degli spazi e la conseguente distribuzione dei docenti in luoghi diversi, aspetti che rischiano di inficiare la coesione della comunità dipartimentale.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Il Dipartimento ha costituito a febbraio 2024 un gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Piano strategico del Dipartimento che tenga conto, in primo luogo, della necessità di collocarsi nello spirito ed operare in coerenza con i valori e gli indirizzi del Piano strategico di Ateneo.

Con riferimento alla struttura logistica, da noi evidenziata ripetutamente come criticità sia per gli studenti sia per i docenti e in definitiva per il buon andamento della didattica dei CdL e per la coesione della comunità dipartimentale, il Dipartimento intende proseguire l'interlocuzione con l'Ateneo e con i Dipartimenti con i quali condivide alcuni degli spazi utilizzati al fine di superare la frammentazione segnalata; un obiettivo che richiede necessariamente la collaborazione dei soggetti indicati.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto dell'impegno assunto dal Dipartimento e conferma le considerazioni già espresse nella valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per il punto d'attenzione E.DIP.1 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. *Titolo: Piano strategico del Dipartimento di Giurisprudenza 2020-2022*
Breve descrizione: Insieme delle strategie relative a Didattica, Ricerca, Terza Missione e Comunità del Dipartimento di Giurisprudenza nel triennio 2020-2022
Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //
Link al documento o Nome del file allegato: <https://www.jus.unipi.it/dipartimento/normativa/>
2. *Titolo: Relazione del Direttore sull'organizzazione e sull'attività didattica, di ricerca e di terza missione 2020*
Breve descrizione: //
Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //
Link al documento o Nome del file allegato: //
3. *Titolo: Documenti di programmazione strategico gestionale di Ateneo*
Breve descrizione: //
Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //
Link al documento o Nome del file allegato: <https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/item/9318-documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

Documenti a supporto:

4. *Titolo: Convenzione stipulata in data 18.11.2022 tra Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa*
Breve Descrizione: Affidamento d'incarico di assistenza nella compilazione di un manuale tecnico-giuridico di intervento sui tombamenti dei corsi d'acqua
Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //
Link al documento o Nome del file allegato: //
5. *Titolo: Convenzione stipulata in data 22.07.2021 tra UPI Toscana e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa*
Breve Descrizione: Affidamento d'incarico di consulenza e ricerca in ordine alle novità normative intervenute in materia di funzioni e compiti degli enti provinciali
6. *Titolo: Convenzione stipulata in data 02.03.2021 tra CESVOT e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa*
Breve Descrizione: Affidamento d'incarico per attività di ricerca in materia d'implicazioni giuridiche della trasformazione digitale per gli ETS
7. *Titolo: Convenzione stipulata in data 04.08.2022 tra ANCI e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa*

Breve Descrizione: Affidamento d'incarico per svolgimento di percorsi formativi specialistici

8. *Titolo: Convenzione stipulata in data 20.04.2022 tra Fondazione Imago7 e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa*

Breve Descrizione: Affidamento d'incarico per redazione di parere pro veritate

(da compilare a cura del Dipartimento)

Relazione complessiva sul punto di attenzione E.DIP.1

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

La visione del Dipartimento di Giurisprudenza in merito alla qualità della propria didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale delle proprie attività è definita in modo piuttosto chiaro e articolato nel vigente Piano strategico del Dipartimento, approvato nel 2020.

Il Dipartimento sostiene la valorizzazione e la divulgazione dei prodotti della didattica e della ricerca svolte dai propri docenti di ruolo, promuovendo l'attività di trasferimento scientifico e di trasformazione produttiva delle conoscenze.

Gli obiettivi proposti dal Dipartimento nel piano strategico 2020-2022, articolati nelle aree della Didattica, della Ricerca, della Terza missione e della Comunità, appaiono coerenti con le linee strategiche di ateneo 2023-2025 e non in contrasto con il nuovo piano strategico 2023-2028.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

La visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale del Dipartimento è definita all'interno del Piano Strategico dipartimentale 2020 - 2022, in modo sufficientemente articolato. Gli obiettivi, corredati di azioni, indicatori di controllo, responsabilità, tempistiche e azioni di monitoraggio, sono chiaramente delineati all'interno del Piano Strategico e sono declinati nei seguenti principali ambiti: Didattica, Ricerca, Terza Missione e Comunità. Tali obiettivi, sebbene plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, non aderiscono pienamente al nuovo Piano Strategico 2023 - 2028 di Ateneo. Si tratta di una situazione fisiologica dovuta all'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo, ma di conseguenza il Dipartimento dovrà aggiornare quanto prima anche il proprio Piano Strategico. Per tutti gli obiettivi indicati nel Piano Strategico si prevede che le azioni siano poste in essere nel corso del mandato del Direttore di Dipartimento, con monitoraggio annuale dei trend degli indicatori.

L'impatto sociale del Dipartimento sta assumendo un rilievo sempre più significativo, soprattutto in un momento storico nel quale cittadini, istituzioni e imprese sono chiamati a rispondere alla sfida dell'innovazione digitale e al suo impatto sulle attività socio-economiche. Le stesse convenzioni stipulate dal Dipartimento di Giurisprudenza con autorevoli Partner in tema di ricerca, formazione e consulenza, dimostrano come il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, sia in grado di mantenere un'interlocuzione costante con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del territorio e del contesto di riferimento, sebbene non sia del tutto evidente l'impatto di tali collaborazioni, alcune già concluse, e le ricadute delle stesse a livello territoriale.

Punti di forza

- Attenzione al contesto di riferimento e al collegamento esistente tra formazione accademica e formazione in ambito lavorativo, con la previsione di una politica di incentivazione e di tutorato nei confronti degli studenti lavoratori, mediante l'organizzazione di corsi serali e di attività pratiche di tirocinio formativo che vengono svolte all'interno di enti e di organismi pubblici e privati, con i quali il Dipartimento collabora sulla base di specifiche convenzioni.

- Azione innovatrice del Dipartimento, soprattutto a livello didattico, che ha contemplato la razionalizzazione e l'arricchimento della proposta formativa dal punto di vista dell'interdisciplinarietà, in particolare con l'istituzione del nuovo Corso di Laurea in Diritto dell'Innovazione.
- Intensificazione e qualificazione di azioni di orientamento tramite il progetto POT, in grado di favorire il raggiungimento di obiettivi formativi sempre più sfidanti e corrispondenti alla domanda di profili professionali presente nel mercato del lavoro.
- Linee di ricerca comuni intraprese con altre strutture dipartimentali, in una comunanza di interessi che favorisce l'elaborazione di progetti condivisi di indole marcatamente interdisciplinare e di rilevante impatto scientifico nazionale e internazionale.
- Apertura al dialogo da parte del Dipartimento con la società civile nell'ambito delle attività di Terza Missione, tramite la messa a disposizione della cittadinanza, delle istituzioni e delle imprese del proprio patrimonio di cultura e competenze.
- Indicatori di produttività scientifica di una quota consistente del personale docente che confermano l'elevato livello medio di docenti e ricercatori.

Aree di miglioramento

- Struttura logistica caratterizzata dalla dislocazione delle aule in luoghi distanti fra loro, con ripercussioni sull'organizzazione della didattica; pur trattandosi di una dimensione che rientra nelle competenze dell'Ateneo, è opportuno che il Dipartimento stimoli una risoluzione del problema, avvertito soprattutto dalla popolazione studentesca, e organizzi l'orario delle lezioni minimizzando gli spostamenti fra poli diversi nella stessa giornata.
- Squilibrio fra i settori scientifico-disciplinari relativamente alle risorse disponibili, che non consentono di coprire adeguatamente tutti i settori della formazione, e necessità di reperire maggiori risorse per accompagnare la formazione dei giovani, soprattutto nella prima fase della carriera accademica.
- Necessità di implementare il trasferimento delle conoscenze in un'ottica di reperimento di fondi esterni in collaborazione con gli stakeholders del territorio, sviluppando maggiormente attività consulenziali e di conto terzi.
- Adozione di politiche, e delle conseguenti azioni, di monitoraggio delle attività svolte nell'ambito di collaborazioni esterne, da rendicontare periodicamente.
- Relazione del Direttore sull'organizzazione e sull'attività didattica, di ricerca e di terza missione da correlare in modo opportuno al nuovo Piano Strategico (la relazione risalente al 2020 è in buona parte sovrapponibile al Piano Strategico dipartimentale 2020 - 2022, con l'eccezione degli obiettivi, e non fornisce elementi utili all'esame a consuntivo), a sua volta da impostare secondo una logica a scorrimento.

Segnalazione di buone prassi

- L'organizzazione di corsi serali diretti agli studenti lavoratori.
- L'istituzione del Centro interdipartimentale di "Diritto e Tecnologie di Frontiera" (DeTecT).

Raccomandazioni

- Organizzare l'orario delle lezioni in modo da minimizzare i trasferimenti degli studenti e dei docenti da una sede all'altra nella stessa giornata.
- Aggiornare il Piano Strategico di Dipartimento coerentemente con il nuovo Piano Strategico di Ateneo
- Aggiornare con cadenza annuale le relazioni sull'organizzazione e sull'attività didattica, di ricerca e di terza missione.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Il Piano strategico è in corso di aggiornamento.

Malgrado le difficoltà oggettive non interamente dipendenti dal Dipartimento, è costante l'impegno degli uffici per organizzare l'orario delle lezioni in modo da minimizzare i trasferimenti degli studenti e dei docenti da una sede all'altra nella stessa giornata.



Il Dipartimento è consapevole dell'esigenza di aggiornare con maggiore frequenza le relazioni non solo riguardanti l'attività didattica ma anche l'organizzazione, la ricerca e la terza missione.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto delle considerazioni del Dipartimento e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati in sede di valutazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso dell'audit.

(da compilare a cura del NdV)

Punto d'attenzione E.DIP.2

Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione E.DIP.2

E.DIP.2.1. Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Nel Dipartimento è attivo un Gruppo di lavoro sull'attività didattica formato dal Direttore e dai Presidenti dei CdS, da un Delegato alla Didattica e dal Responsabile dell'Unità didattica col personale dedicato. Il Gruppo è affiancato dalla Commissione paritetica docenti-studenti di Dipartimento, che si riunisce regolarmente e redige la Relazione annuale, col compito — tra gli altri — di verificare la realizzazione degli interventi proposti in sede di Monitoraggio annuale e Riesame ciclico.

Con riferimento alla qualità della ricerca, nel Dipartimento è attivo un Gruppo di lavoro formato dal Direttore, dai due Referenti per la Ricerca, dal Coordinatore del Dottorato che presiede alla attuazione degli obbiettivi strategici: interdisciplinarietà e transdisciplinarietà, internazionalizzazione, sostegno ai giovani ricercatori, potenziamento della diffusione dei risultati della ricerca.

Per quanto riguarda infine la Terza missione/impatto sociale, le attività di monitoraggio e realizzazione sono affidate a una struttura organizzativa flessibile, composta dal Direttore, dal Referente per la Terza missione, e da Personale delegato di volta in volta per quanto di competenza.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Nella scheda di autovalutazione sono indicati gli Organismi di cui dispone il Dipartimento: Gruppo di Lavoro sull'attività didattica, affiancato dalla Commissione Paritetica; Gruppo di lavoro con riferimento alla qualità della ricerca; una "struttura organizzativa flessibile" per la Terza missione/impatto sociale. Si suggerisce di formalizzare meglio e di dare evidenza, anche documentale, alle attività di questi gruppi.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

In adesione alle osservazioni preliminari del NdV, e al fine di disporre di un'organizzazione idonea alla realizzazione del Piano strategico di Ateneo, è opportuno adottare una politica della qualità maggiormente strutturata, affidata a unità formalmente istituite per ciascuna missione, con un calendario di lavori definito e una documentazione dei lavori, in una sorta di sistema di audit interno.

In particolare, tali unità avranno il compito di (a) identificare gli obbiettivi rilevanti e le azioni necessarie per realizzarli; (b) presentare i risultati della valutazione a un Consiglio di Dipartimento tematico convocato annualmente; (c) monitorare il grado di raggiungimento degli obbiettivi.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto dell'impegno assunto dal Dipartimento e conferma la valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Dipartimento pianifica il lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo tramite lo svolgimento di riunioni periodiche di tutto il personale tecnico amministrativo, compreso il personale ausiliario, presiedute dal Direttore e dalla responsabile amministrativa, all'interno delle quali si programma il lavoro di tutte le Unità, definendo responsabilità ed obiettivi coerenti con le necessità del personale docente e ricercatore, con i rispettivi regolamenti d'Ateneo ed adempiendo alle richieste che pervengono dall'Amministrazione centrale. All'interno di queste riunioni tutti hanno diritto di parola sugli argomenti proposti all'ordine del giorno e su varie ed eventuali che emergono in corso di discussione e, con condiviso spirito di collaborazione, si ricercano soluzioni alle problematiche evidenziate. Inoltre, si provvede a verificare l'attuazione degli obiettivi definiti in precedenza, tramite la richiesta di riscontri concreti nelle attività tecniche amministrative.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Dall'esame documentale non si evince la presenza di obiettivi specifici per il personale TA, né risultano esservi documenti a supporto di quanto dichiarato in fase di autovalutazione. Si apprezza lo svolgimento di riunioni periodiche con il personale TA ma si auspica che il loro coinvolgimento nella programmazione del lavoro non si limiti al diritto di parola in queste riunioni.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Nessuna

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV, constatata la mancanza di ulteriori considerazioni, conferma la valutazione già formulata.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il sistema AQ del Dipartimento è costituito dalla Commissione Paritetica docenti/studenti, dai Gruppi di riesame attivi per ciascun CdS e dal Referente della Qualità, con compiti di raccordo e di cura dei flussi informativi tra Dipartimento e Ateneo. Sul sito del Dipartimento la pagina di Valutazione della Qualità è costantemente aggiornata con la documentazione rilevante.

L'istituzione di una Commissione Paritetica unificata risponde a una scelta consapevole del Dipartimento, fondata sul carattere largamente omogeneo degli obiettivi e dei problemi riscontrabili nei due CdS.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Il sistema AQ del Dipartimento è incentrato solo sulla didattica e si basa sostanzialmente solo sul report della CPDS e sulle SMA prodotte dai Corsi di Studio. Anche la pagina di Valutazione della Qualità del sito del Dipartimento riguarda

esclusivamente la didattica. Si suggerisce caldamente di costruire dei processi di assicurazione della qualità anche per la ricerca e la terza missione, coerenti con le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

In adesione alle osservazioni del NdV, il Dipartimento propone di estendere alla Ricerca e alla Terza missione il processo di assicurazione della qualità, secondo lo schema illustrato al punto 2.1.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto della proposta del Dipartimento e conferma la valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Dipartimento procede al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati della propria missione didattica attraverso i lavori della Commissione paritetica di Dipartimento, periodicamente convocata per esaminare l'andamento dell'offerta didattica, per affrontare eventuali criticità che risultano emergere nel corso dell'anno accademico e per valutare iniziative progettuali di miglioramento.

Un'ulteriore attività di monitoraggio delle attività didattiche è svolta, con riferimento ai singoli corsi di laurea, dai presidenti degli stessi corsi che, in talune circostanze, vengono riuniti dal Direttore del Dipartimento per affrontare alcune questioni più urgenti.

Non sono previsti strumenti specifici, interni al Dipartimento, dedicati al monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Il Piano Strategico presenta un elenco di azioni con le relative responsabilità, tempistiche e monitoraggi indirizzati tuttavia verso la realizzazione delle azioni e che non scaturiscono da un monitoraggio delle azioni pregresse quantificabili attraverso i relativi indicatori. Si suggerisce di formalizzare meglio il processo di pianificazione, implementazione, monitoraggio e miglioramento delle azioni, estendendolo anche alla ricerca e alla terza missione.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Si accoglie il suggerimento di formalizzare meglio il processo di pianificazione, implementazione, monitoraggio e miglioramento delle azioni, estendendolo anche alla ricerca e alla terza missione.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto delle considerazioni del Dipartimento e conferma la valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

In sintonia con le linee strategiche di Ateneo in tema di AQ, il riesame del sistema di AQ è svolto di concerto dai responsabili degli organi dipartimentali competenti (v. E.DIP.2.3) ed è finalizzato alla valutazione dei risultati conseguiti e alla adozione delle azioni opportune, nell'ottica del miglioramento continuo.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

L'esame documentale e la visita di audit non hanno riscontrato evidenze sul funzionamento di questo processo di riesame. Si suggerisce di definirne le modalità e le tempistiche e di darne traccia documentale.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

In linea con i rilievi del NV e con quanto in precedenza considerato, il Dipartimento intende adottare un sistema formale di audit interno, basato su un calendario definito e sulla documentazione dei processi (v. 2.1, 2.3).

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto dell'impegno del Dipartimento e conferma la valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per il punto d'attenzione E.DIP.2 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: Piano strategico del Dipartimento di Giurisprudenza 2020-2022

Breve descrizione: Insieme delle strategie relative a Didattica, Ricerca, Terza Missione e Comunità del Dipartimento di Giurisprudenza nel triennio 2020-2022

Breve descrizione: //

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //

Link al documento o Nome del file allegato: <https://www.jus.unipi.it/dipartimento/normativa/>

Documenti a supporto:

2. Titolo: OdG, Foglio presenze, verbale riunione di Dipartimento 8.5.23

Breve Descrizione: Ordine del Giorno, foglio di presenze e verbale di riunione del Dipartimento svoltasi in data 8.5.23

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //

Link al documento o Nome del file allegato: //

(da compilare a cura del Dipartimento)

Relazione complessiva sul punto di attenzione E.DIP.2

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

Nel Dipartimento è attivo un Gruppo di lavoro sull'attività didattica formato dal Direttore e dai Presidenti dei CdS, da un Delegato alla Didattica e dal Responsabile dell'Unità didattica col personale dedicato. Il Gruppo è affiancato dalla Commissione paritetica docenti-studenti di Dipartimento, che si riunisce regolarmente e redige la Relazione annuale, col compito — tra gli altri — di verificare la realizzazione degli interventi proposti in sede di Monitoraggio annuale e Riesame ciclico.

Il Dipartimento pianifica il lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo tramite lo svolgimento di riunioni periodiche di tutto il personale tecnico amministrativo, compreso il personale ausiliario, presiedute dal Direttore e dalla responsabile amministrativa.

Il sistema AQ del Dipartimento è costituito dalla Commissione Paritetica docenti/studenti, dai Gruppi di riesame attivi per ciascun CdS e dal Referente della Qualità.

In sintonia con le linee strategiche di Ateneo in tema di AQ, il riesame del sistema di AQ è svolto di concerto dai responsabili degli organi dipartimentali competenti (v. E.DIP.2.3) ed è finalizzato alla valutazione dei risultati conseguiti e alla adozione delle azioni opportune, nell'ottica del miglioramento continuo.

Il Dipartimento procede al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati della propria missione didattica attraverso i lavori della Commissione paritetica di Dipartimento.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

I processi di monitoraggio e riesame delle attività sono presi in carico da gruppi di lavoro solo parzialmente formalizzati, in particolare per quanto riguarda la terza missione. Mentre i processi di AQ per la didattica sono ben strutturati ed è fornita evidenza documentale delle attività svolte, non altrettanto avviene per i processi di AQ riguardanti la ricerca e la terza missione, che devono essere meglio strutturati e documentati. Dall'esame documentale non si evince la presenza di obiettivi specifici per il personale TA, né risultano esservi documenti a supporto di quanto dichiarato in fase di autovalutazione. Il Piano Strategico presenta un elenco di azioni con le relative responsabilità e tempistiche che però non paiono scaturire da un monitoraggio delle azioni pregresse quantificabili attraverso i relativi indicatori. Si suggerisce di formalizzare meglio il processo di pianificazione, implementazione, monitoraggio e miglioramento delle azioni, estendendolo anche alla ricerca e alla terza missione e fornendo evidenza del legame fra le azioni future e il monitoraggio delle azioni passate. Infine, l'esame documentale e la visita di audit non hanno riscontrato evidenze sul funzionamento del processo di riesame del sistema AQ del Dipartimento. Si suggerisce di definirne le modalità e le tempistiche e di darne traccia documentale.

Punti di forza

- Il Piano Strategico del Dipartimento, anche se da aggiornare, è correttamente costruito presentando un elenco di azioni con le relative responsabilità, tempistiche e monitoraggi.

Aree di miglioramento

- L'organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame, in particolare per quanto riguarda la ricerca e la terza missione.
- Definizione degli obiettivi specifici del personale TA
- Definire modalità e tempistiche del processo di riesame del sistema AQ

Segnalazione di buone prassi

- Le riunioni periodiche con il personale TA per la condivisione delle informazioni.



Raccomandazioni

- Strutturare meglio le attività di AQ riguardanti la ricerca e la terza missione, dandone evidenza anche nel sito del dipartimento.
- Evidenziare le relazioni fra il monitoraggio delle azioni passate e la scelta delle azioni future di miglioramento.
- Definire le modalità di riesame del sistema AQ dandone anche traccia documentale.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Si accoglie il suggerimento di dare maggiore evidenza sul sito del Dipartimento delle attività di AQ su ricerca e terza missione.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto dell'impegno del Dipartimento e conferma la valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

Punto di Attenzione E.DIP.3

Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione E.DIP.3

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Le risorse relative al cd. multifondo vengono destinate allo svolgimento di attività di orientamento, tutorato, ai viaggi di istruzione, all'internazionalizzazione e al finanziamento delle attività del Dottorato. La ripartizione delle somme, su proposta del Direttore, viene approvata dal Consiglio di Dipartimento, tenendo conto delle esigenze avanzate dai vari delegati alle singole attività (il Coordinatore di area per l'internazionalizzazione, il delegato al tutorato, il coordinatore del corso di dottorato, ecc.).

Negli ultimi anni, il Dipartimento ha incrementato le proprie entrate attraverso la partecipazione a bandi per i finanziamenti europei per la ricerca. In particolare, dal 2019 sono stati attivati tre moduli Jean Monnet (2019-2022) e dal 2022 due cattedre Jean Monnet (2019-2022) le cui attività sono descritte nelle pagine del sito del Dipartimento ad essi dedicate. Inoltre, sul fronte dell'internazionalizzazione, il Dipartimento di giurisprudenza si è avvalso ampiamente delle opportunità di finanziamento delle attività di internazionalizzazione fornite dall'Ateneo (cd. fondi visiting fellows), invitando nel 2020-21 n. 2 visiting fellows; nel 2021-22 n. 11 visiting fellows e nel 2021-22 n. 6 visiting fellows (di cui 13 sono stati finanziati con fondi di dall'Ateneo). La ripartizione dei fondi VF tra le aree è avvenuta in base ad un criterio di alternanza tra i vari ssd.

Il Dipartimento ha ottenuto fondi speciali per l'accoglienza di una docente di diritto civile proveniente dall'Ucraina.

Sul piano della ricerca, i fondi relativi al rating sono ripartiti tra i docenti in base ai criteri ed alle graduatorie formulate dalle commissioni scientifiche di area.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Il Dipartimento non ha definito criteri a priori per la distribuzione delle risorse economiche a supporto delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. La ripartizione delle somme avviene su proposta del Direttore, dopo essere stato informato delle esigenze avanzate dai vari delegati alle singole attività (il Coordinatore di area per l'internazionalizzazione, il delegato al tutorato, il coordinatore del corso di dottorato, ecc.); la proposta del Direttore viene approvata dal Consiglio di Dipartimento.

La modalità di gestione descritta consente di modulare in modo flessibile e adattabile le risorse, in relazione alle specifiche esigenze, tenendo conto anche delle assegnazioni di cassa, che notoriamente subiscono variazioni di anno in anno, e anche della limitata disponibilità di risorse esterne aggiuntive rispetto al multifondo di Ateneo. Pur trattandosi di un meccanismo di attribuzione delle risorse condiviso e piuttosto plastico, si suggerisce di stabilire finestre temporali per la raccolta delle varie esigenze e di indicare, in maniera esplicita, alcuni criteri di distribuzione delle risorse per ciascuna singola attività.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Sebbene i criteri-guida non siano stati formalizzati, ci sono tuttavia delle voci di costo che il Consiglio di Dipartimento considera prioritarie, non solo in quanto previste dalla programmazione annuale delle attività di didattica, ricerca, internazionalizzazione (es: spese per l'organizzazione degli incontri di dottorato) o da specifici regolamenti approvati dal Dipartimento (es: contributi destinati ai docenti in soggiorno di ricerca all'estero, previsti dal relativo regolamento), ma anche in quanto previste nel piano strategico del Dipartimento.

Si tratta per lo più di costi volti al perseguimento di obiettivi prioritari di ricerca, didattica ed internazionalizzazione. Le spese “non essenziali” (ritornando agli esempi precedenti: incontri di dottorato che coinvolgano più docenti di altre sedi con conseguente aggravio di spese di vitto o soggiorno, oppure – sul piano dell’internazionalizzazione – finanziamento di corsi in lingua inglese o di corsi di lingua italiana per gli Erasmus incoming) vengono invece deliberati alla luce delle disponibilità di cassa.

Occorre inoltre tenere conto del fatto che gli stessi regolamenti che prevedono alcune spese (es: i regolamenti relativi ai finanziamenti dell’attività di internazionalizzazione) prevedono criteri per la ulteriore distribuzione delle risorse (per esempio, per il finanziamento dei soggiorni all’estero, il regolamento prevede la durata minima del soggiorno e si tiene conto della turnazione tra i ssd).

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto delle ulteriori considerazioni presentate; rinnova al contempo la raccomandazione di formalizzare una cornice di criteri da utilizzare in modo sistematico per la distribuzione delle risorse rispetto alle singole attività, anche nell’ottica di dare evidenza oggettiva dell’impatto organizzativo di tali procedure condivise.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Le risorse di personale docente vengono assegnate dal Consiglio di amministrazione dell’Ateneo rispetto alle cui deliberazioni il Consiglio di dipartimento può rivolgere soltanto delle proposte.

Le proposte di distribuzione delle risorse al personale docente vengono avanzate dal Dipartimento al Consiglio di Amministrazione sulla base di criteri che tengono conto della sofferenza didattica dei diversi settori disciplinari (21 settori IUS, cui si aggiunge un settore SECS unitariamente inteso) sui quali sono distribuiti i docenti e rispetto ai quali sono attivati i diversi insegnamenti.

Suddetta sofferenza viene calcolata in relazione al numero dei docenti del settore, al loro inquadramento accademico e al numero di ore di “necessaria attivazione” che gravano sullo stesso settore; essa è aggiornata annualmente all’esito di un dibattito in Consiglio di dipartimento che si conclude con la approvazione di una tabella delle sofferenze resa fruibile a tutti i docenti afferenti al Consiglio di dipartimento.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Sono descritti con chiarezza i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente, anche se unicamente riferiti alla sofferenza didattica dei 21 settori scientifico disciplinari. Tale “sofferenza” viene calcolata in relazione al numero dei docenti del settore, al loro inquadramento accademico e al numero di ore di necessaria attivazione che gravano sullo stesso settore; essa è aggiornata annualmente. L’esito del dibattito in Consiglio di Dipartimento si conclude con l’approvazione di una tabella delle sofferenze resa fruibile a tutti i docenti afferenti al Consiglio di Dipartimento.

Il Dipartimento persegue una prassi, ormai consolidata, calibrata sulle esigenze didattiche. Si suggerisce l’individuazione di criteri di distribuzione risorse che tengano conto anche di elementi quali performance nella ricerca e finanziamenti ottenuti.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento ha di recente deliberato che, a partire dalla programmazione del personale 2025, i criteri interni di distribuzione delle risorse per il personale docente terranno conto anche dei risultati della ricerca.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto delle ulteriori considerazioni, confermando la valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il piano strategico del Dipartimento 2020-2022 non ha elaborato una specifica politica dei premi e dei riconoscimenti. In vista dell'elaborazione del nuovo piano strategico è stata prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro che, raccogliendo le sollecitazioni emerse dalla discussione in ambito dipartimentale, individui e proponga forme e modi della premialità per il personale docente al fine di incentivare l'elaborazione di progetti per il finanziamento della ricerca e per la didattica nonché le attività di servizio al Dipartimento.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Il Dipartimento non ha elaborato una specifica politica dei premi e dei riconoscimenti, ma è stata prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro che, raccogliendo le sollecitazioni emerse dalla discussione in ambito dipartimentale, individui e proponga forme e modi della premialità per il personale docente al fine di incentivare l'elaborazione di progetti per il finanziamento della ricerca e per la didattica nonché le attività di servizio al Dipartimento.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Nessuna.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV, constatata la mancanza di ulteriori considerazioni, conferma la valutazione già formulata.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Dipartimento pianifica il lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo tramite lo svolgimento di riunioni periodiche di tutto il personale tecnico amministrativo, compreso il personale ausiliario, presiedute dal Direttore e dalla responsabile amministrativa, all'interno delle quali si programma il lavoro di tutte le Unità, definendo

responsabilità ed obiettivi coerenti con le necessità del personale docente e ricercatore, con i rispettivi regolamenti d'Ateneo ed adempiendo alle richieste che pervengono dall'Amministrazione centrale. All'interno di queste riunioni tutti hanno diritto di parola sugli argomenti proposti all'ordine del giorno e su varie ed eventuali che emergono in corso di discussione e, con condiviso spirito di collaborazione, si ricercano soluzioni alle problematiche evidenziate. Inoltre, si provvede a verificare l'attuazione degli obiettivi definiti in precedenza, tramite la richiesta di riscontri concreti nelle attività tecniche amministrative.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

La risposta del Dipartimento non appare coerente col punto in oggetto, in cui si richiede la descrizione dei criteri per la distribuzione di incentivi e premialità al personale Tecnico amministrativo. A seguito dei chiarimenti ottenuti a tale riguardo durante l'audit, si è potuto evincere che, per quanto concerne i contratti conto terzi, la quota attribuibile al personale tecnico amministrativo viene, con l'accordo del personale stesso, fatta confluire, previa approvazione in Consiglio di Dipartimento, nei fondi di dipartimento per contribuire alla funzionalità di base del Dipartimento stesso. Per quanto si capisca che questa scelta sia legata alla ridotta disponibilità di fondi premiali, si suggerisce comunque di individuare in maniera esplicita dei criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico amministrativo, utilizzabili in caso di aumento dei fondi premiali.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Recependo le indicazioni del NdV in merito, nel caso in cui gli introiti da contratti conto terzi dovessero andare ad incrementarsi, il Dipartimento conferma l'impegno ad individuare in maniera esplicita criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il PTA, in un'ottica costante di valorizzazione dei singoli operati e stimolo alla produttività i cui benefici ricadono sul funzionamento dell'intera struttura.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Preso atto dell'impegno assunto dal Dipartimento, Il NdV rinnova la raccomandazione di stabilire a priori, in maniera esplicita e condivisa, i criteri per la distribuzione di incentivi e premialità al personale tecnico amministrativo.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per il punto d'attenzione E.DIP.3 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: Piano strategico del Dipartimento di Giurisprudenza 2020-2022

Breve descrizione: Insieme delle strategie relative a Didattica, Ricerca, Terza Missione e Comunità del Dipartimento di Giurisprudenza nel triennio 2020-2022

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //

Link al documento o Nome del file allegato: <https://www.jus.unipi.it/dipartimento/normativa/>

2. Titolo: //

Breve descrizione: //

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //

Link al documento o Nome del file allegato: //



Documenti a supporto:

3. Titolo: "Resoconti annuali del CAI relativi all'utilizzo dei fondi Visiting fellows" per gli anni 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: //

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato: <https://www.jus.unipi.it/internazionale/visiting-fellows/>

4. Titolo: Dati relativi ai Progetti Jean Monnet

Breve Descrizione: //

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //

Link al documento o Nome del file allegato: <https://www.jus.unipi.it/ricerca/progetti-jean-monnet/>

(da compilare a cura del Dipartimento)

Relazione complessiva sul punto di attenzione E.DIP.3

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

Le proposte di distribuzione delle risorse al personale docente vengono avanzate dal Dipartimento al Consiglio di Amministrazione sulla base di criteri che tengono conto della sofferenza didattica dei diversi settori disciplinari.

Il piano strategico del Dipartimento 2020-2022 non ha elaborato una specifica politica dei premi e dei riconoscimenti per il personale docente.

Il Dipartimento pianifica il lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo tramite lo svolgimento di riunioni periodiche di tutto il personale tecnico amministrativo, compreso il personale ausiliario, presiedute dal Direttore e dalla responsabile amministrativa.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Il Dipartimento non ha definito criteri per la distribuzione delle risorse economiche a supporto delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. La ripartizione del multifondo avviene su proposta del Direttore, dopo essere stato informato delle esigenze avanzate dai vari delegati alle singole attività (il Coordinatore di area per l'internazionalizzazione, il delegato al tutorato, il coordinatore del corso di dottorato, ecc.), e viene approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Per quanto concerne l'assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente, invece, sono stati descritti con chiarezza i criteri di assegnazione, anche se unicamente riferiti alla sofferenza didattica, che viene calcolata in relazione al numero dei docenti di ciascun settore, al loro inquadramento accademico e al numero di ore di necessaria attivazione ed aggiornata annualmente. La proposta di una tabella con le priorità viene approvata in Consiglio di Dipartimento.

Non è stata prevista alcuna premialità aggiuntiva per il personale docente; quella prevista per il conto terzi, relativa al personale Tecnico Amministrativo viene, con l'accordo del personale, fatta confluire nei fondi di dipartimento per contribuire alla funzionalità di base del Dipartimento stesso.

Punti di forza

- La gestione proposta per la distribuzione interna delle risorse economiche a supporto delle attività didattiche, di ricerca e terza missione consente di modulare le risorse in modo flessibile e adattabile, tenendo conto delle esigenze e delle variabili assegnazioni di cassa.
- Le risorse al personale docente sono attribuite seguendo criteri ben definiti, sebbene inerenti alla sola sofferenza didattica.

Aree di miglioramento

- L'individuazione di criteri per l'assegnazione di eventuali premialità al personale TA.

Segnalazione di buone prassi

Nulla da segnalare.

Raccomandazioni

- Si suggerisce di definire finestre temporali per la raccolta delle varie richieste di utilizzo delle risorse e di indicare, in maniera esplicita, criteri a guida delle varie assegnazioni.
- Per quanto concerne la procedura di attribuzione delle risorse del personale docente, si suggerisce l'individuazione di criteri aggiuntivi che tengano conto, per esempio, anche della performance nella ricerca e dei finanziamenti ottenuti.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento



Il Consiglio di Dipartimento ha di recente deliberato che, a partire dalla programmazione del personale 2025, i criteri interni di distribuzione delle risorse per il personale docente terranno conto anche dei risultati della ricerca.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto delle considerazioni del Dipartimento e conferma la valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

Punto di Attenzione E.DIP.4

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione E.DIP.4

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Dipartimento non dispone di risorse di personale docente ricercatore adeguate alla propria pianificazione strategica. Tale valutazione assume gravità diverse con riferimento ai diversi settori scientifici e disciplinari, come può evincersi dalla tabella delle sofferenze richiamata al precedente punto 3.2.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Le risorse relative al personale docente vengono assegnate ai Dipartimenti da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, tenendo anche conto delle richieste formalizzate dalle stesse strutture dipartimentali. Nello specifico, le richieste del Dipartimento di Giurisprudenza sono state avanzate sulla base di criteri che hanno anche contemplato le difficoltà di carattere didattico in cui versano numerosi settori scientifico-disciplinari di ambito giuridico (IUS) a cui afferiscono i docenti e all'interno dei quali sono attivati gli insegnamenti. In particolare, tali criteri fanno riferimento all'inquadramento accademico del personale docente, alla numerosità dei docenti all'interno dei settori scientifico-disciplinari, nonché al carico didattico previsto.

Il Dipartimento, in sede di autovalutazione, ha manifestato una carenza di risorse di personale docente e ricercatore, che viene ritenuto inadeguato all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali; l'analisi documentale non ha tuttavia permesso di rintracciare la "tabella delle sofferenze" citata dal Dipartimento.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Nessuna

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV, constatata la mancanza di ulteriori considerazioni, conferma la valutazione già formulata.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Nel 2021 si è costituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza il "Gruppo didattica", coordinato dalla Prof.ssa Enza Pellecchia e dal Prof. Aldo Petrucci, al fine di ideare pratiche e metodologie specifiche di integrazione e innovazione dell'offerta didattica, favorire l'aggiornamento delle competenze didattiche dei/delle docenti del Dipartimento e elaborare "progetti di didattica speciale/Student Centered Learning (SCL)" volti a favorire "lo sviluppo della creatività,

delle capacità critiche, della propensione a prendere iniziative, attraverso varie tecniche di apprendimento attivo (*Problem based learning, Task-based learning, Learning by doing, Group learning*)).

Il Gruppo, anche avvalendosi delle competenze acquisite da alcuni suoi membri partecipando al ciclo di incontri formativi dell'Ateneo "Insegnare a insegnare", ha promosso l'organizzazione di seminari sulla metodologia della ricerca giuridica e l'uso delle risorse bibliotecarie generali e specifiche, anche in collaborazione con il personale del Servizio Bibliotecario d'Ateneo, ai quali sono stati invitati a partecipare, oltre alle/agli studenti, gli/le allievi/e dei corsi di dottorato, i/le tutor e i/le docenti del Dipartimento. Il Gruppo ha inoltre programmato lo svolgimento di seminari specificamente dedicati alla metodologia della didattica giuridica rivolti in particolare ai/alle tutor e ai/alle docenti. Dall'a.a. 2020/2021 l'offerta formativa del Dipartimento ha potuto così essere arricchita dai progetti di didattica speciale *SimuLAB - Laboratorio di Didattica del Diritto*, a cui si sono aggiunti in seguito i progetti *Actio - Officina per l'argomentazione e la scrittura giuridica* (*Progetti di didattica speciale / Student Centred Learning (SCL) - Dipartimento di Giurisprudenza (unipi.it)*) e, quest'anno, i progetti *E-Legal, Actiones, LeCs*, che sono in svolgimento.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Il "Gruppo didattica" è stato nominato nel 2021 al fine di favorire l'aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti del Dipartimento e di elaborare progetti di didattica laboratoriale speciale rivolti agli studenti. Tale Gruppo è composto anche da docenti che hanno partecipato al ciclo di incontri formativi organizzato dall'Ateneo denominato "Insegnare a insegnare" e che sono impegnati nell'organizzazione di seminari sulla metodologia della ricerca giuridica e l'uso delle risorse bibliotecarie.

Di rilievo sono i seminari dedicati alla metodologia della didattica giuridica che sono stati organizzati dal "Gruppo didattica" a favore di docenti e tutor e che testimoniano l'attenzione del Dipartimento alla promozione di iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, anche attraverso il ricorso a metodologie didattiche innovative che tengono in considerazione le novità tecnico-operative legate ai nuovi sistemi di analisi e gestione delle questioni giuridiche. In tale contesto assume particolare valenza, considerate le specificità insite nel campo giuridico, la contaminazione dei saperi e la valorizzazione dell'interdisciplinarietà posta in essere dal Dipartimento attraverso percorsi condivisi sulla base del metodo "*learning by doing*".

La documentazione messa a disposizione dal Dipartimento non consente di apprezzare, tuttavia, il grado di partecipazione dei docenti del Dipartimento a tali iniziative di formazione e aggiornamento didattico, né se sia stato implementato un sistema di monitoraggio della loro efficacia.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Il Dipartimento valuterà quali misure approntare al fine di rilevare il grado di partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e aggiornamento e cercherà di predisporre, per quanto possibile, sistemi di rilevazione del loro impatto sull'attività dei docenti.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Preso atto dell'impegno assunto dal Dipartimento, Il NdV conferma la valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Al momento il Dipartimento non dispone pienamente di tutte le risorse di personale tecnico amministrativo che sarebbero necessarie allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e gestionali. Questo in quanto una unità di

personale è collocata attualmente in aspettativa da quasi due anni, ex legge 104/92, ed un'altra unità di personale ha beneficiato della mobilità presso altro Ente. Il Dipartimento ha visto aumentare sensibilmente il proprio carico di lavoro a fronte della crescita dei progetti di ricerca, dei progetti legati all'internazionalizzazione e dell'aumento del numero dei docenti. Il Dipartimento, inoltre, è chiamato a gestire, dal punto di vista amministrativo contabile, ben due centri interdipartimentali ed a confrontarsi con la propria ripartizione su tre sedi distaccate e la conseguente difficoltà di organizzazione del personale ausiliario. Da ultimo, preme sottolineare la crescente decentralizzazione di molte attività precedentemente gestite a livello di Amministrazione Centrale.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

L'autovalutazione del Dipartimento, relativamente allo specifico punto di attenzione, evidenzia alcune carenze nell'organico del personale tecnico-amministrativo; non si evince se il Dipartimento abbia cercato di sopperire a tali carenze, almeno parzialmente, con risorse proprie.

Dal punto di vista contabile, la gestione dipartimentale contempla anche il Centro Interdipartimentale "Diritto e Tecnologie di Frontiera" e il Centro Interdipartimentale "Diritto e Tecnologie di Frontiera", con conseguente incremento del carico di lavoro del personale tecnico-amministrativo, già reso difficoltoso dalla presenza di sedi distaccate del Dipartimento.

Il Dipartimento segnala come criticità anche la crescente decentralizzazione di molte attività precedentemente gestite a livello di Amministrazione Centrale.

Anche il Piano Strategico del Dipartimento di Giurisprudenza per il triennio 2020-2022 contempla azioni, alcune delle quali particolarmente sfidanti, che non possono prescindere da un adeguato supporto tecnico e amministrativo.

È altresì essenziale, in un contesto di crescenti esigenze, che sia monitorato il processo di reclutamento del personale tecnico-amministrativo, anche per potenziare il supporto ai processi di Assicurazione della Qualità.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Il Dipartimento, in tempi recenti e in più occasioni, ha cercato di sopperire alla carenza di PTA con risorse proprie, organizzando e bandendo concorsi a tempo determinato e facendone gravare i costi su risorse interne. Questi concorsi, banditi fra la fine dell'anno 2021 ed il 2022, hanno portato all'assunzione a tempo determinato del Dott. Giacomo Bracci, della Sig.ra Rachele Davini e della Dott.ssa Sara Croce. A seguito della partecipazione ad i concorsi a tempo indeterminato banditi dall'Amministrazione nell'anno 2022, il Dott. Bracci e la Sig.ra Davini si sono stabilizzati nelle loro rispettive posizioni, mentre il rapporto della Dott.ssa Croce è stato prorogato mantenendone la voce di costo a carico del Dipartimento.

Questo comprova ed evidenzia la necessaria attenzione che il Dipartimento rivolge nei confronti del sopperire alle carenze verificabili del personale tecnico amministrativo.

Permangono ad oggi alcune carenze di organico, sia pregresse che prossime derivanti da pensionamenti imminenti, di cui il Dipartimento è ben consapevole e in attesa di riscontro da parte dell'Amministrazione Centrale.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto di quanto dichiarato dal Dipartimento, mantenendo la raccomandazione di analizzare e valutare il processo di reclutamento del personale TA per sopperire alle criticità evidenziate dal documento di autovalutazione ed emerse anche in sede di audit.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Dipartimento promuove, supporta e monitora assolutamente la partecipazione del personale tecnico amministrativo alle iniziative di formazione e di aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Purtroppo, solo a queste poiché il Dipartimento non dispone di risorse finanziarie da poter indirizzare nell'organizzazione di autonome iniziative di formazione né per poter partecipare ad iniziative organizzate da altri Enti. La responsabile amministrativa chiede sempre la possibilità di estendere la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dall'Ateneo per il personale di categoria EP e/o D anche al personale di categoria C, ritenendo che possa sempre costituire un beneficio sia per la crescita professionale e personale delle singole risorse che per un migliore svolgimento delle varie attività lavorative all'interno del Dipartimento.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Il Dipartimento non dispone di risorse finanziarie da destinare a iniziative formative rivolte al personale tecnico-amministrativo del Dipartimento che, pertanto, ha la possibilità di partecipare esclusivamente alle attività di formazione organizzate a livello di Ateneo. Da rilevare, di contro, come vi sia la possibilità di destinare, in sede di predisposizione del bilancio, una quota adeguata alle missioni e alla formazione del personale tecnico-amministrativo di qualsiasi categoria di appartenenza, nell'ottica di assicurare un aggiornamento continuo per migliorare l'efficacia e l'efficienza della prestazione lavorativa.

L'analisi documentale non ha consentito di apprezzare le politiche di promozione e sviluppo dell'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, da parte del personale tecnico-amministrativo afferente al Dipartimento che dovrebbero essere implementate dal Dipartimento medesimo; inoltre, tale personale necessita di essere maggiormente coinvolto sulle suddette tematiche, in termini di interessi e necessità professionali e attraverso la valorizzazione delle capacità gestionali, di leadership e di relazione. Da implementare, pertanto, la valutazione dell'efficacia delle suddette politiche, che vanno supportate tramite il ricorso ad adeguate metodologie di rilevazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni, unitamente alla diffusione di una maggiore consapevolezza della formazione come reale strumento per la valorizzazione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze e conoscenze individuali e professionali del personale, nonché per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e per la performance dell'intera organizzazione. Le stesse attività di formazione, anche a carattere internazionale, che riguardano le specificità del Dipartimento in relazione ad attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (ad esempio supporto amministrativo e di rendicontazione, audit di progetti di ricerca internazionali, supporto amministrativo ad attività di scambio di docenti internazionali e/o studenti di dottorato) necessitano di essere incentivate in modo adeguato.

Infine, da evidenziare come un sistematico monitoraggio della partecipazione alle attività formative da parte del personale tecnico-amministrativo, oltre a contribuire all'aggiornamento del portfolio delle competenze del personale stesso, sia in grado di rendere più agevole e consapevole l'attribuzione di ruoli e responsabilità nell'organizzazione dipartimentale.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Accogliendo le indicazioni del NdV, il Dipartimento intende consolidare le politiche di formazione del personale tecnico amministrativo e il monitoraggio dei risultati raggiunti. Il personale tecnico amministrativo del Dipartimento dà risposta

sempre positiva nei confronti delle iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione Centrale, come ad esempio i corsi ISOIVA, o i corsi proposti da LINEATENEI, i cui costi vengono coperti dal Dipartimento e vedono la partecipazione di PTA da categoria EP a C.

Le carenze di fondi al momento non consentono di organizzare corsi di formazione interna.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto degli impegni dichiarati, confermando al contempo che l'investimento nella formazione del personale tecnico-amministrativo rappresenta un valore aggiunto da cui non si può prescindere in un sistema di qualità che sia orientato al miglioramento continuo, non solo in termini di valorizzazione del personale, ma anche rispetto ai risultati di performance dell'intera struttura.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

Autovalutazione (non più di 250 parole)

L'idoneità dei luoghi di lavoro dipende dall'assegnazione e dalla razionale utilizzazione degli immobili dell'Università: il primo fattore è di competenza dell'Ateneo, il secondo del Dipartimento. Per entrambi molto è stato fatto, ma sussistono margini di miglioramento significativi.

Negli ultimi anni Ateneo e Dipartimento hanno operato una riorganizzazione, al fine di creare ambienti idonei e attrezzati per la ricerca e la didattica.

La Biblioteca della Sapienza garantisce attualmente agli studenti risorse e spazi adeguati; mancano tuttavia postazioni di lavoro dedicate al personale non strutturato, che andrebbero istituite sull'esempio di altre biblioteche (ad es. Scienze Sociali a Firenze). Inoltre, le dotazioni per l'acquisto di materiale librario sono insufficienti e la situazione è esacerbata dalle indicazioni restrittive dell'Ateneo in merito all'uso dei fondi provenienti dal finanziamento della ricerca per l'acquisto di libri.

In merito alla utilizzazione degli spazi, la sede di Palazzo Ricci presenta significative carenze strutturali, dovute alla vetustà dei locali, e non è allo stato in grado di garantire postazioni di lavoro adeguate ai giovani ricercatori (quattro postazioni di lavoro riservate per ventitré persone tra dottorandi e post-dottorandi). Una ottimizzazione basata sulla effettiva utilizzazione degli spazi potrebbe risolvere il problema.

Allo stato attuale la sede di Piazza Cavalieri non presenta carenze in merito alla distribuzione degli spazi.

Infine, il frazionamento e la distribuzione su tutto il centro cittadino delle aule rappresenta un fattore di disagio per studenti e docenti, pregiudica la frequenza delle lezioni (con i corsi opzionali particolarmente penalizzati) e rappresenta un ostacolo alla crescita della comunità accademica.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Il Dipartimento attesta di disporre di spazi dedicati alle attività didattiche e scientifiche non del tutto rispondenti alle esigenze di crescita e di sviluppo attualmente in essere, benché negli ultimi anni sia stata operata una riorganizzazione finalizzata ad un uso più razionale degli immobili. Ulteriori interventi risultano essere necessari per la sede di Palazzo Ricci, che presenta significative carenze strutturali e scarsità di locali e postazioni di lavoro per dottorandi e post-dottorandi.

Per quanto concerne la biblioteca, le risorse e gli spazi risultano essere adeguati, benché vi sia carenza di postazioni di lavoro dedicate al personale non strutturato; a tale riguardo viene evidenziata dal Dipartimento l'esiguità delle dotazioni per l'acquisto di materiale librario, anche per effetto di restrittive indicazioni dell'Ateneo in merito all'uso dei fondi provenienti dal finanziamento della ricerca per l'acquisto di libri.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Con riferimento alla sede di Palazzo Ricci, una riorganizzazione degli spazi ha consentito di aprire quattro posizioni di lavoro riservate a ricercatori post-doc, grazie alla condivisione dello spazio destinato al Centro DeTect.

Questo modello di condivisione può essere replicato, in vista della migliore utilizzazione delle risorse. Resta fermo il problema della vetustà e scarsa fruibilità delle strutture.

Il recente taglio operato dal Sistema bibliotecario di Ateneo a numerosi abbonamenti e a importanti banche dati, di rilievo anche interdisciplinare, rischia di compromettere seriamente la ricerca giuridica e di incidere negativamente sulle prospettive dell'internazionalizzazione.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto delle ulteriori considerazioni espresse, confermando la valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Attraverso riunioni documentate dei propri Consigli, il Dipartimento discute e approva la programmazione didattica, comunica iniziative di interesse per la ricerca e la terza missione, sottopone all'attenzione difficoltà e problemi organizzativi cui approntare soluzioni. Gli uffici coadiuvano i docenti nello svolgimento dell'attività didattica, predisponendo l'orario delle lezioni nell'intento di evitare la sovrapposizione fra corsi fondamentali dello stesso anno e favorire la frequenza degli studenti. Dagli uffici sono seguiti gli aspetti amministrativi, sia per le informazioni occorrenti, sia per la gestione della documentazione, dei progetti scientifici e delle missioni che vedono impegnati i ricercatori. Per lo svolgimento delle attività della terza missione (e ricerca) sono agevolati i contatti formali per l'attribuzione degli incarichi dei soggetti invitati in conferenze e per le pratiche di viaggio e soggiorno da sbrigare. Il sito informatico fornisce informazioni sulle attività didattiche e scientifiche del Dipartimento. Nei limiti delle capacità finanziarie correnti il Dipartimento si adopera per assicurare la dotazione di libri e riviste. Attenzione è rivolta all'orientamento degli studenti. I neo-immatricolati svolgono un test di verifica delle competenze-base, cui seguono letture integrative. Per agevolare le carriere, agli studenti sono offerti servizi di tutorato da parte dei docenti; mediante il progetto di didattica speciale Simulab sono stati reclutati studenti esperti per elargire informazioni per preparare esami e redigere tesi di laurea: con l'aiuto di tutor selezionati le informazioni utili sono state raccolte in un podcast predisposto in collaborazione con Cidic e Sba. L'Ufficio internazionalizzazione segue gli studenti nei contatti con enti stranieri ove recarsi per soggiorni di studio.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

La specifica natura del Dipartimento, teso alla formazione di laureati magistrali e di dottorandi con un'adeguata preparazione scientifica e all'inserimento di giovani ricercatori in un contesto che ne favorisca la piena maturazione scientifica, necessita di un adeguato supporto a livello amministrativo, che l'attuale articolazione del Dipartimento in unità (didattica, ricerca, bilancio e servizi generali) sembra essere in grado di fronteggiare attraverso l'erogazione di servizi di alto livello a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività. Eventuali difficoltà

e problemi organizzativi vengono preliminarmente presi in carico dai Consigli di Corso di Studio e successivamente discussi nelle sedute del Consiglio di Dipartimento.

È, invece, da tenere in considerazione il problema di sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo rispetto alle effettive esigenze, derivanti dal notevole incremento delle attività didattiche, scientifiche, di terza missione e amministrative che si è registrato negli ultimi anni.

Non vi è evidenza dell'implementazione e della strutturazione di un sistema di indagini, sia dirette attraverso questionari di soddisfazione, sia indirette tramite la rilevazione di indicatori di risultato, per la valutazione della qualità dei servizi di supporto a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Il Dipartimento auspica che in futuro, grazie a un'opportuna gestione delle risorse disponibili, possa essere effettivamente ridotto il problema del sottodimensionamento del personale amministrativo rispetto alle correnti esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione, nelle quali sono sempre più impegnati docenti, ricercatori e ricercatrici.

Il Dipartimento è disponibile a studiare, discutere e concordare con il personale amministrativo sistemi di rilevazione diretta e/o indiretta di soddisfazione dei docenti, ricercatori e dottorandi per la qualità dei servizi di supporto allo svolgimento delle loro attività istituzionali.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto degli impegni dichiarati, sottolineando nuovamente come sia necessario un attento monitoraggio della struttura rispetto alla criticità relativa al sottodimensionamento del personale TA, pur essendo una tematica che dipende anche dalle politiche di reclutamento di Ateneo.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per il punto d'attenzione E.DIP.4 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: *Progetti di Didattica Speciale / Student Centred Learning (SCL)*

Breve descrizione: //

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //

Link al documento o Nome del file allegato: <https://www.jus.unipi.it/didattica/progetti-didattica-speciale-student-centred-learning/>

2. Titolo: *Guida dello Studente 2023-2024*

Breve descrizione: //

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //

Link al documento o Nome del file allegato: <https://www.jus.unipi.it/didattica/guida-dello-studente/>

Documenti a supporto:

3. Titolo: *Tutorato*

Breve Descrizione: //

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): //

Link al documento o Nome del file allegato: <https://www.jus.unipi.it/didattica/tutorato/>

(da compilare a cura del Dipartimento)

Relazione complessiva sul punto di attenzione E.DIP.4

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

Il Dipartimento non dispone di risorse di personale docente ricercatore adeguate alla propria pianificazione strategica.

Nel 2021 si è costituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza il “Gruppo didattica”, al fine di ideare pratiche e metodologie specifiche di integrazione e innovazione dell’offerta didattica, favorire l’aggiornamento delle competenze didattiche dei/delle docenti del Dipartimento e elaborare “progetti di didattica speciale”.

Al momento il Dipartimento non dispone pienamente di tutte le risorse di personale tecnico amministrativo che sarebbero necessarie allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e gestionali.

Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico amministrativo alle iniziative di formazione e di aggiornamento organizzate dall’Ateneo ma non ha risorse per organizzarle in proprio.

Attraverso riunioni documentate dei propri Consigli, il Dipartimento discute e approva la programmazione didattica, comunica iniziative di interesse per la ricerca e la terza missione, sottopone all’attenzione difficoltà e problemi organizzativi cui approntare soluzioni.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

Le risorse relative al personale docente vengono assegnate ai Dipartimenti da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, tenendo anche conto delle richieste formalizzate dalle stesse strutture dipartimentali. Nello specifico, le richieste del Dipartimento di Giurisprudenza sono state avanzate sulla base di criteri che hanno anche contemplato le difficoltà di carattere didattico in cui versano numerosi settori scientifico-disciplinari di ambito giuridico (IUS) a cui afferiscono i docenti e all’interno dei quali sono attivati gli insegnamenti.

Il Dipartimento, relativamente alla disponibilità di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all’attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali, evidenzia alcune carenze, benché non si evinca se il Dipartimento abbia cercato di sopperire a tali carenze, almeno parzialmente, con risorse proprie.

Nel 2021 è stato nominato il “Gruppo didattica” al fine di favorire l’aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti del Dipartimento ed elaborare progetti di didattica laboratoriale speciale rivolti agli studenti. Tale Gruppo è composto anche da docenti che hanno partecipato al ciclo di incontri formativi organizzato dall’Ateneo denominato “Insegnare a insegnare” e che sono impegnati nell’organizzazione di seminari sulla metodologia della ricerca giuridica e l’uso delle risorse bibliotecarie.

Il Dipartimento non dispone di risorse finanziarie da destinare a iniziative formative rivolte al personale tecnico-amministrativo del Dipartimento che, pertanto, ha la possibilità di partecipare esclusivamente alle attività di formazione organizzate a livello di Ateneo. Da rilevare, di contro, come vi sia la possibilità di destinare, in sede di predisposizione del bilancio, una quota finanziaria adeguata alle missioni e alla formazione del personale tecnico-amministrativo di qualsiasi categoria di appartenenza, nell’ottica di assicurare un aggiornamento continuo per migliorare l’efficacia e l’efficienza della prestazione lavorativa.

Gli spazi dedicati alle attività didattiche e scientifiche, che devono anche tendere alla formazione di laureati magistrali e di dottorandi con un'adeguata preparazione scientifica e all'inserimento di giovani ricercatori in un contesto che ne favorisca la piena maturazione scientifica, non sono del tutto rispondenti alle esigenze di crescita e di sviluppo attualmente in essere, benché negli ultimi anni sia stata operata una riorganizzazione finalizzata a un uso più razionale degli immobili.

Punti di forza

- L'attività formativa organizzata dal "Gruppo didattica" a favore di docenti e tutor, che testimonia l'elevata attenzione del Dipartimento sia alla promozione di iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, sia alla valorizzazione dell'interdisciplinarietà posta in essere attraverso percorsi condivisi sulla base del metodo "learning by doing".
- L'articolazione organizzativa del Dipartimento che risulta essere in grado di erogare, anche in una situazione di sottodimensionamento dell'organico e di notevole incremento delle attività didattiche, scientifiche, di terza missione e amministrative che si è registrato negli ultimi anni, servizi di livello adeguato a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività.

Aree di miglioramento

- La crescente decentralizzazione di attività precedentemente gestite a livello di Amministrazione Centrale può essere fronteggiata in modo meno passivo e con un atteggiamento maggiormente proattivo da parte del Dipartimento, a partire dall'utilizzo e dalla destinazione delle risorse finanziarie.
- Il processo di reclutamento del personale tecnico-amministrativo, da monitorare, per quanto di competenza, anche in un'ottica di supporto e potenziamento dei processi di Assicurazione della Qualità, e da tendere a fronteggiare le azioni previste dal Piano Strategico dipartimentale, alcune delle quali particolarmente sfidanti;
- La disponibilità di locali e postazioni di lavoro per dottorandi e post-dottorandi e, relativamente alla biblioteca, di postazioni di lavoro dedicate al personale non strutturato.
- La strutturazione di un sistema di indagini, sia dirette attraverso questionari di soddisfazione, sia indirette tramite la rilevazione di indicatori di risultato, per la valutazione della qualità dei servizi di supporto a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

Segnalazione di buone prassi

Nulla da segnalare.

Raccomandazioni

- L'implementazione di un sistema di monitoraggio del grado e dell'efficacia di partecipazione dei docenti del Dipartimento alle iniziative di formazione e aggiornamento didattico.
- L'implementazione di politiche di promozione e sviluppo dell'acquisizione di competenze e di esperienze da parte del personale tecnico-amministrativo, anche attraverso risorse proprie.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Nessuna

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV, constatata la mancanza di ulteriori considerazioni, conferma la valutazione già formulata.

(da compilare a cura del NdV)

INDICATORI

Indicatori	Dati	2020	2021	2022
	D = Docenti di ruolo nel Dipartimento al 31/12			
	ORDINARI	30	29	28
	ASSOCIATI	31	32	37
	RICERCATORI	11	11	8
DIP.1	N1 = Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi nell'a.s.	28.822,99	89.958,02	257.734,45
	N1/D	400,32	1249,42	3530,61
DIP.2	N2 = Numero di spin off universitari attivi nell'a.s.			
	N3 = Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee nell'a.s.			
	(N2+N3)/D			
DIP.3	N4 = Numero di attività di terza missione nell'a.s.			
	N4/D			

Autovalutazione (non più di 250 parole)

L'ambito scientifico (giuridico-economico) di riferimento del Dipartimento rende, nel caso di specie, scarsamente pertinenti l'indicatore relativo al numero di brevetti registrati e quello relativo al numero di spin off universitari attivi, trattandosi di elementi di connaturale pertinenza con il diverso contesto delle scienze dure.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo al numero di attività di terza missione, il dato è verosimilmente sottostimato, in quanto calcolato sulla base soltanto delle prestazioni di consulenza e di formazione specialistica per conto terzi regolate da specifica convenzione e degli eventi di divulgazione e approfondimento scientifici organizzati in seno al Dipartimento e appositamente pubblicizzati nel suo sito web.

Devono, tuttavia, considerarsi i numerosi eventi divulgativi ai quali i singoli docenti intervengono per contribuire alla formazione continua degli iscritti agli Ordini professionali pertinenti con l'ambito scientifico-didattico del Dipartimento, i convegni organizzati da altri Dipartimenti, da altri Atenei o da associazioni scientifiche, a cui gli stessi partecipano in qualità di relatori nonché i dibattiti che, a beneficio della comunità, vengono organizzati da stakeholders e nei quali i medesimi presenziano, apportando la propria expertise scientifica.

Al riguardo, si ravvisa la necessità di sollecitare i membri del Dipartimento ad una maggiore comunicazione e ad una più costante registrazione, nei portali a ciò dedicati dall'Ateneo, delle singole attività di Terza Missione e di Public Engagement dagli stessi effettivamente svolte, in modo che il monitoraggio dei suddetti impegni possa risultare più efficace e aderente al dato reale.

L'avvenuta individuazione di un referente interno per la Terza Missione converge nella direzione delineata.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Considerazioni preliminari del NdV

Si apprezza il recente significativo aumento, sia in valore assoluto sia pro-capite, dell'indicatore DIP.1 sui proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi, aumento che conferma la vitalità delle attività svolte dal Dipartimento.

Si condivide la poca rilevanza dell'indicatore DIP.2 per un dipartimento di area giuridica.



Per quanto riguarda l'indicatore DIP.3 sulle attività di terza missione, quanto dichiarato dal Dipartimento in fase di autovalutazione è stato confermato da un punto di vista qualitativo dalla visita di audit, ma si sottolinea la necessità e l'importanza di raccogliere dati precisi sul numero e sulla tipologia delle attività di terza missione effettuate.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

La recente ricognizione delle attività di Terza Missione, con particolare riguardo alle iniziative di Formazione Continua e di Public Engagement, che l'Ateneo ha effettuato con riferimento al triennio 2020-2022 sulla base delle indicazioni provenienti dalle singole strutture conferma la prolifica operosità, in tal senso, del Dipartimento di Giurisprudenza, i cui membri sono stati sensibilizzati a una più costante rendicontazione, nei portali a ciò dedicati dall'Ateneo, di ogni progetto dagli stessi effettivamente realizzato, in modo che il monitoraggio dei suddetti impegni possa risultare ancora più efficace e aderente al dato reale.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Considerazioni finali del NdV

Il NdV conferma le considerazioni preliminari, invitando il Dipartimento a continuare a partecipare attivamente alle iniziative di monitoraggio delle attività di terza missione promosse dall'Ateneo.

(da compilare a cura del NdV)

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Autovalutazione complessiva (non più di 500 parole)

La visione del Dipartimento di Giurisprudenza in merito alla qualità della propria didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale delle proprie attività è definita in modo piuttosto chiaro e articolato nel vigente Piano strategico del Dipartimento, approvato nel 2020.

Il Dipartimento sostiene la valorizzazione e la divulgazione dei prodotti della didattica e della ricerca svolte dai propri docenti di ruolo, promuovendo l'attività di trasferimento scientifico e di trasformazione produttiva delle conoscenze.

Gli obiettivi proposti dal Dipartimento nel piano strategico 2020-2022, articolati nelle aree della Didattica, della Ricerca, della Terza missione e della Comunità, appaiono coerenti con le linee strategiche di ateneo 2023-2025 e non in contrasto con il nuovo piano strategico 2023-2028.

Nel Dipartimento è attivo un Gruppo di lavoro sull'attività didattica formato dal Direttore e dai Presidenti dei CdS, da un Delegato alla Didattica e dal Responsabile dell'Unità didattica col personale dedicato. Il Gruppo è affiancato dalla Commissione paritetica docenti-studenti di Dipartimento, che si riunisce regolarmente e redige la Relazione annuale, col compito — tra gli altri — di verificare la realizzazione degli interventi proposti in sede di Monitoraggio annuale e Riesame ciclico.

Il Dipartimento pianifica il lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo tramite lo svolgimento di riunioni periodiche di tutto il personale tecnico amministrativo, compreso il personale ausiliario, presiedute dal Direttore e dalla responsabile amministrativa.

Il sistema AQ del Dipartimento è costituito dalla Commissione Paritetica docenti/studenti, dai Gruppi di riesame attivi per ciascun CdS e dal Referente della Qualità.

Le proposte di distribuzione delle risorse al personale docente vengono avanzate dal Dipartimento al Consiglio di Amministrazione sulla base di criteri che tengono conto della sofferenza didattica dei diversi settori disciplinari.

Il piano strategico del Dipartimento 2020-2022 non ha elaborato una specifica politica dei premi e dei riconoscimenti per il personale docente.

Il Dipartimento pianifica il lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo tramite lo svolgimento di riunioni periodiche di tutto il personale tecnico amministrativo, compreso il personale ausiliario, presiedute dal Direttore e dalla responsabile amministrativa.

Il Dipartimento non dispone di risorse di personale docente ricercatore adeguate alla propria pianificazione strategica.

Nel 2021 si è costituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza il "Gruppo didattica", al fine di ideare pratiche e metodologie specifiche di integrazione e innovazione dell'offerta didattica, favorire l'aggiornamento delle competenze didattiche dei/delle docenti del Dipartimento e elaborare "progetti di didattica speciale".

Al momento il Dipartimento non dispone pienamente di tutte le risorse di personale tecnico amministrativo che sarebbero necessarie allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e gestionali.

Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico amministrativo alle iniziative di formazione e di aggiornamento organizzate dall'Ateneo ma non ha risorse per organizzarle in proprio.

Attraverso riunioni documentate dei propri Consigli, il Dipartimento discute e approva la programmazione didattica, comunica iniziative di interesse per la ricerca e la terza missione, sottopone all'attenzione difficoltà e problemi organizzativi cui approntare soluzioni.

(da compilare a cura del Dipartimento)

Valutazione preliminare del NdV

La visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale del Dipartimento è definita all'interno del Piano Strategico dipartimentale 2020 - 2022, in modo sufficientemente articolato. Gli obiettivi, corredati di azioni, indicatori di controllo, responsabilità, tempistiche e azioni di monitoraggio, sono chiaramente delineati all'interno del Piano Strategico che sarà a breve aggiornato per renderlo coerente con il nuovo Piano Strategico di Ateneo.

L'impatto sociale del Dipartimento sta assumendo un rilievo sempre più significativo. Il Dipartimento di Giurisprudenza con autorevoli Partner in tema di ricerca, formazione e consulenza, dimostrano come il Dipartimento, ha dimostrato di essere in grado di mantenere un'interlocuzione costante con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del territorio e del contesto di riferimento, sebbene non sia del tutto evidente l'impatto di tali collaborazioni, alcune già concluse, e le ricadute delle stesse a livello territoriale.

I processi di monitoraggio e riesame delle attività sono presi in carico da gruppi di lavoro solo parzialmente formalizzati, in particolare per quanto riguarda la terza missione. Mentre i processi di AQ per la didattica sono ben strutturati ed è fornita evidenza documentale delle attività svolte, non altrettanto avviene per i processi di AQ riguardanti la ricerca e la terza missione, che devono essere meglio strutturati e documentati. Si suggerisce di formalizzare meglio il processo di pianificazione, implementazione, monitoraggio e miglioramento delle azioni, estendendolo anche alla ricerca e alla terza missione e fornendo evidenza del legame fra le azioni future e il monitoraggio delle azioni passate. Infine, l'esame documentale e la visita di audit non hanno riscontrato evidenze sul funzionamento del processo di riesame del sistema AQ del Dipartimento. Si suggerisce di definirne le modalità e le tempistiche e di darne traccia documentale

Il Dipartimento non ha definito criteri espliciti per la distribuzione delle risorse economiche a supporto delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. Per quanto concerne l'assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente, invece, sono stati descritti con chiarezza i criteri di assegnazione, anche se unicamente riferiti alla sofferenza didattica.

Non è stata prevista alcuna premialità aggiuntiva per il personale docente; quella prevista per il conto terzi, relativa al personale Tecnico Amministrativo viene, con l'accordo del personale, fatta confluire nei fondi di dipartimento per contribuire alla funzionalità di base del Dipartimento stesso.

Il Dipartimento, relativamente alla disponibilità di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali, evidenzia alcune carenze, benché non si evinca se il Dipartimento abbia cercato di sopperire a tali carenze, almeno parzialmente, con risorse proprie.

Nel 2021 è stato nominato il "Gruppo didattica" al fine di favorire l'aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti del Dipartimento ed elaborare progetti di didattica laboratoriale speciale rivolti agli studenti. Si apprezza la quantità e la varietà di iniziative attuate da questo gruppo.

Il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento ha la possibilità di partecipare esclusivamente alle attività di formazione organizzate a livello di Ateneo; la possibilità di destinare, in sede di predisposizione del bilancio del Dipartimento, una quota finanziaria per la formazione del personale tecnico-amministrativo, nell'ottica di assicurarne un aggiornamento continuo per migliorare l'efficacia e l'efficienza della prestazione lavorativa, non appare sfruttata.

Gli spazi dedicati alle attività didattiche e scientifiche non sono del tutto rispondenti alle esigenze di crescita e di sviluppo attualmente in essere, benché negli ultimi anni sia stata operata una riorganizzazione finalizzata a un uso più razionale degli immobili.

Punti di forza

- L'attenzione al contesto di riferimento e al collegamento esistente tra formazione accademica e formazione in ambito lavorativo, tramite una politica di incentivazione e di tutorato nei confronti degli studenti lavoratori, mediante l'organizzazione di corsi serali e di attività pratiche di tirocinio formativo.
- L'azione innovatrice del Dipartimento a livello didattico, tramite la razionalizzazione e l'arricchimento della proposta formativa dal punto di vista dell'interdisciplinarietà, in particolare con l'istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni.

- L'intensificazione e qualificazione delle azioni di orientamento tramite il progetto POT.
- Le linee di ricerca comuni intraprese con altre strutture dipartimentali, favorendo l'elaborazione di progetti interdisciplinari e di rilevante impatto scientifico nazionale e internazionale.
- L'apertura al dialogo da parte del Dipartimento con la società civile nell'ambito delle attività di Terza Missione, mettendo a disposizione della cittadinanza, delle istituzioni e delle imprese il proprio patrimonio di cultura e competenze.
- L'elevato livello medio di docenti e ricercatori, confermato dai buoni valori degli indicatori di produttività scientifica e dal recente significativo aumento, sia in valore assoluto sia pro-capite, dell'indicatore DIP.1 sui proventi da finanziamenti esterni.
- L'attività formativa organizzata dal "Gruppo didattica" a favore di docenti e tutor, che testimonia l'elevata attenzione del Dipartimento sia alla promozione di iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, sia alla valorizzazione dell'interdisciplinarietà attuata attraverso percorsi condivisi sulla base del metodo "learning by doing".
- Il Piano Strategico del Dipartimento, anche se da aggiornare, correttamente costruito presentando un elenco di azioni con le relative responsabilità, tempistiche e monitoraggi.
- Il meccanismo di distribuzione interna delle risorse economiche a supporto delle attività didattiche, di ricerca e terza missione che consente di modulare le risorse in modo flessibile e adattabile, tenendo conto delle esigenze e delle variabili assegnazioni di cassa.
- L'attribuzione delle risorse al personale docente effettuata seguendo criteri ben definiti, sebbene inerenti alla sola sofferenza didattica.

Aree di miglioramento

- La struttura logistica caratterizzata dalla dislocazione delle aule in luoghi distanti fra loro.
- Il reperimento maggiori risorse per accompagnare la formazione dei giovani, soprattutto nella prima fase della carriera accademica.
- L'ampliamento delle attività consulenziali e di conto terzi, sviluppando politiche, azioni e di monitoraggio delle attività svolte nell'ambito di collaborazioni esterne, da rendicontare periodicamente.
- L'individuazione di criteri per l'assegnazione di eventuali premialità al personale TA.
- Il processo di reclutamento del personale tecnico-amministrativo, da monitorare, per quanto di competenza, anche in un'ottica di supporto e potenziamento dei processi di Assicurazione della Qualità e delle azioni previste dal Piano Strategico dipartimentale, alcune delle quali particolarmente sfidanti;
- La disponibilità di locali e postazioni di lavoro per dottorandi e post-dottorandi e, relativamente alla biblioteca, di postazioni di lavoro dedicate al personale non strutturato.
- La strutturazione di un sistema di indagini, sia dirette attraverso questionari di soddisfazione, sia indirette tramite la rilevazione di indicatori di risultato, per la valutazione della qualità dei servizi di supporto a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

Segnalazione di buone prassi

- L'organizzazione di corsi serali diretti agli studenti lavoratori.
- L'istituzione del Centro interdipartimentale di "Diritto e Tecnologie di Frontiera" (DeTecT).
- Le riunioni periodiche con il personale TA per la condivisione delle informazioni.
- L'individuazione e definizione di criteri per l'assegnazione delle risorse del personale docente e TA.

Raccomandazioni

- Organizzare l'orario delle lezioni in modo da minimizzare i trasferimenti degli studenti e dei docenti da una sede all'altra nella stessa giornata.
- Aggiornare il Piano Strategico di Dipartimento coerentemente con il nuovo Piano Strategico di Ateneo
- Aggiornare con cadenza annuale le relazioni sull'organizzazione e sull'attività didattica, di ricerca e di terza missione.
- Strutturare meglio le attività di AQ riguardanti la ricerca e la terza missione, dandone evidenza anche nel sito del dipartimento, implementando inoltre un complessivo processo di riesame delle attività di AQ.
- Evidenziare le relazioni fra il monitoraggio delle azioni passate e la scelta delle azioni future di miglioramento.



- Definire finestre temporali per la raccolta delle varie richieste di utilizzo delle risorse e indicare, in maniera esplicita, criteri a guida delle varie assegnazioni.
- Per la procedura di attribuzione delle risorse di personale docente, l'individuazione di criteri aggiuntivi che tengano conto, per esempio, anche della performance nella ricerca e dei finanziamenti ottenuti.
- Implementare politiche di formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo, anche attraverso risorse proprie.
- Raccogliere dati precisi sul numero e sulla tipologia delle attività di terza missione effettuate.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Si rinvia a quanto osservato in precedenza con riguardo ai singoli punti

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione preliminare e prende atto dei numerosi impegni assunti dal Dipartimento in fase di controdeduzioni per affrontare le aree di miglioramento rilevate. La realizzazione di tali impegni e l'efficacia delle azioni intraprese saranno oggetto di futuro monitoraggio.

(da compilare a cura del NdV)

Valutazione da parte del Dipartimento sulla struttura e l'utilità (o meno) di questa scheda

/

(da compilare a cura del Dipartimento)